

AC 2019/739
2019.25.2/1



Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Assemblea Legislativa
Servizio Segreteria Assemblea Legislativa
Oggetto n. 7761
Prot. n. 739
Comm. ass.re refer. Comm. 4° Senato
Comm. ass.re consult.

IL RESPONSABILE
P/ Pami.

Bologna li, 10/01/2019

OGGETTO 7761

Alla presidente
dell'Assemblea Legislativa
Simonetta Saliera

Sede

Risoluzione

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

Il Bilancio dello Stato per il 2019 (L. 145/2018) al comma 51 dell'articolo 1 recita che "L'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, è abrogato". Poche parole che con un colpo di spugna raddoppiano l'IRES (dal 12% al 24%) per enti non commerciali come enti di assistenza sociale e ospedalieri, società di mutuo soccorso, istituti di istruzione e di ricerca, aventi finalità non lucrative, benefiche, sociali o culturali che siano.

Si tratta di soggetti non profit, che spesso operano grazie anche all'impegno di tanti volontari e che, con finalità altruistiche, coadiuvano ed a volte tamponano le inefficienze e le lacune statali in settori di fondamentale importanza per la vita civile, sociale e culturale delle nostre comunità.

La misura votata dal Parlamento rischia ora di comprometterne l'esistenza o, nel migliore dei casi, di limare significativamente le risorse destinate ad essere reinvestite nel proseguo dell'attività.

Evidenziato che

Il Vicepremier Di Maio ha parlato di *un errore commesso in buona fede per punire coloro che fanno finto volontariato* ed ha promesso di modificare la norma al primo provvedimento utile.

L'ennesimo errore derivante da pressapochismo e totale assenza di confronto con i soggetti interessati, che ben avrebbero potuto evidenziare al Governo le conseguenze di tale scelleratezza, come hanno effettivamente tentato di fare ormai troppo tardi- a detta dello stesso Vicepremier- per potere intervenire sulla stessa legge di bilancio, votata in effetti a



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

tappe forzate e senza alcun dibattito parlamentare con la motivazione ufficiale di evitare l'esercizio provvisorio.







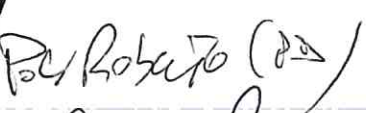





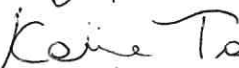
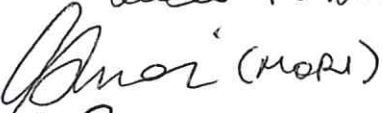


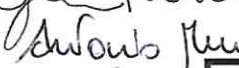

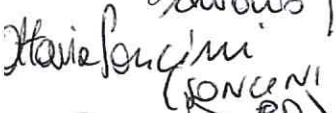

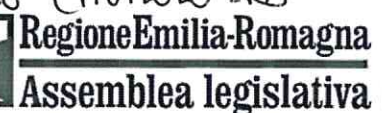

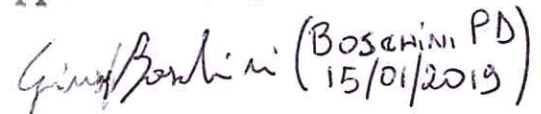
Sottolineato che

La misura adottata non solo denota l'incapacità dello Stato di attuare controlli efficienti in grado di stanare i finti "volontari", ma finisce col colpire anche chi onestamente e con altruismo si dedica a migliorare la società in cui vive.

Il risultato è che oggi questi soggetti non profit si trovano applicata un'IRES raddoppiata, nell'attesa che il Governo adempia alla promessa di tornare sui propri passi *al primo provvedimento utile*, sperando che anche in questo caso tale promessa non naufraghi nel mare della crudele realtà dei conti e degli obblighi contratti, che spesso ha costretto le forze dell'attuale Maggioranza a rivedere le proprie promesse.

Impegna la giunta

A richiedere con forza al Governo l'immediato ripristino dell'IRES agevolata per gli enti non profit di cui all'articolo 6 del citato DPR.

 Paolo Zeffel (PAOLO ZEFFELI PD) /  Stefano Caciavano (CACIAVANO PD)
 Francesca Marchetti (FRANCESCA MARCHETTI PD) /  Caciavano (CACIAVANO PD)
 Enrico Campedelli (ENRICO CAMPEDELLI PD)
 Cardinali (CARDINALI - PD) /  Roberto (PD)
 Massimo Iotti (MASSIMO IOTTI - PD) /  Fappaloni (FAPPALONI PD)
 Basconi (BASCONI - PD)
 Montalti (MONTALTI - PD) /  Rantini (RANTINI PD)
 Tarasconi (TARASCONI - PD) /  Mori (MORI)
 Mounari (MOUNARI - PD) /  Farugolo (FARUGOLO)
 Cuvolo (CUVOLO - PD) /  Serio (SERIO)
 Jonconi (JONCONI PD) /  Regione Emilia-Romagna
 Assemblea legislativa / Gruppo assembleare
 Prucchi (PRUCCHI - PD) /  Boschini (BOSCHINI PD) 15/01/2019